



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Della necessità dell'Oratione. Cap. 1.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

84
SECONDA PARTE
DELL'INTRODVTTIONE,

Che contiene diuersi auisi,

*Per l'elevatione dell'anima in Dio, nel-
l'Oratione, e ne' Sacramenti.*

Della necessità dell'Oratione. Cap. I.

L'Oratione mette il nostro intelletto nella chiarezza, e luce Diuina, & espone la nostra volontà al caldo dell'amor celestiale: non vi è cosa, che tanto purghi il nostro intelletto dalle sue ignoranze, e la nostra volontà da' suoi deprauati affetti. Questa è l'acqua di benedittione, laquale irrigandoci, fa riuerdire, e fiorire le piante de' nostri buoni desiderij, laua le anime nostre dalle sue imperfettioni, e libera i nostri cuori dalle sue passioni.

2. Ma sopra tutto io vi consiglio la mentale, e cordiale, e particolarmente quella che si fa sopra la vita, e passione di Nostro Signore, e contemplandolo souente nella meditatione, l'anima vostra si riempirà tutta di lui; voi imparerete i suoi diportamenti, e riformarete le vostre attioni al modello delle sue. Egli è la luce del mondo, dunque in esso, da esso; e per esso noi dobbiamo essere rischiarati, & illuminati. Questo
è l'al-

è l'arbero del desiderio: all'ombra del quale noi ci dobbiamo rinfrescare: Questo è il viuo fonte di Giacob; per lauare tutte le nostre lordure. In fino i bambini à forza di vdir parlare le loro madri, e balbettare con loro imparano à parlare il loro linguaggio: E noi dimorando appresso al Saluatore con la meditatione, offeruando le sue parole, le sue attioni, & affettioni, impariamo, mediante la gratia sua, a pensare, fare, e volere come lui. Bisogna fermarsi quà, Filotea, e crederemi, che noi non sapressimo andare al Dio Padre, che per questa porta: e si come il cristallo d'vn specchio non potrebbe arrestare la nostra vista se di dietro non fosse coperto di stagno, ò di piombo, così la Diuinità non potrebbe essere ben contemplata da voi in questo basso mondo, se ella non fosse vnita alla sacra humanità del Saluatore, la cui vita, e morte sono l'oggetto più proportionato, soauo, delizioso, e profitteuole, che noi possiamo eleggere per nostra ordinaria Meditatione. Non senza cagione il Saluator si chiama Pane disceso dal Cielo, perche si come il Pane deue essere mangiato con ogni sorte di cibo; così il Saluatore deue essere, meditato, considerato, e ricercato in tutte le nostre attioni, & orationi. La sua vita, e morte è stata diuisa, e distribuita in diuerse parti, per seruir alla meditatione,
da

36 *Introdutt. alla vita diuota*

da molti Auttori: quelli che io vi configlio sono San Bonauentura, Bellintani, Bruno, Capiglia, Granata, del Ponte.

3. Spendeteui ogni giorno, vn' hora la mattina, se si può, al principio della vostra giornata; percioche voi hauerete il vostro spirito men' impedito, e più fresco, dopò il riposo della notte. Non vi mettete però più d'vn' hora, se il vostro Padre spirituale non ve lo dice espressamente.

4. Se voi potete fare questo esercizio dentro la Chiesa, e che voi vi trouiate in bastante tranquillità; questo vi farà cosa molta agiata, e commoda: perche nissuno, nè padre, nè madre, nè moglie, nè marito, nè chi si vogli altro vi potrà impedire lo stare in Chiesa; là doue stando in qualche soggettione, voi non vi potreste forsi promettere d'hauere vn' hora sì franca nella vostra stanza.

5. Cominciate ogni sorte d'oratione, sia mentale, ò sia vocale dalla presenza di Dio, e tenere questa regola senza alcuna eccectione; e fra poco tempo voi vederete, quanto vi farà profitteuole.

6. Se voi mi credete, direte il vostro Pater, Aue Maria, e Credo in Latino: ma impararete però ancora ad intendere le parole, che vi sono, nel vostro linguaggio; accioche dicendole nella lingua commune della Chiesa, possiate nondimeno gustare il senso marauiglioso, e delizioso di queste
sante.

sante orationi, le quali bisogna dire fermamente, & profondamente il vostro pensiero, & eccitando i vostri affetti sopra il senso di quelle, non vi affrettando in modo alcuno, per dirne molte; ma ingegnandoui di dire, cordialmente, quello, che direte; perche vn solo Pater detto con sentimento, vale più che molti recitati in fretta, & correntemente.

7 La corona è vtilissima maniera di orare, purché voi la sappiate dire come conuiene: e per ciò fare, habbiate qualche libretto di quelli, ch' insegnano il modo di dirla. E ancora bene il dire le Litanie del Signore, della Madonna, e de' Santi tutte le altre orationi vocali; che sono ne' Manuali, & Vfficij approuati, con questo però, che se voi hauete il dono dell' Oratione mentale; voi gli lasciate sempre il luogo principale. In modo che, se doppo quella; ò per la moltitudine de gli affari, ò per qualche altra cagione, voi non potete fare l' oratione vocale, non vi prendiate pena per questo, contentandoui di dire semplicemente auanti, ò dopò la Meditatione, l' Oratione Dominicale, la Salutatione Angelica, & il Simbolo de gli Apostoli.

8 Se facendo l' oratione vocale, voi sentite il vostro cuore tirato, & inuitato all' oratione interiore, ò mentale, non rifiutate punto di andare, ma lasciate dolcemente scorrere il vostro spirito à quella parte; e
non

non vi pigliate pena di non hauer ancora finite le orationi vocali, che vi hauete proposto: perche la mentale, che voi hauete fatta in luogo loro, e più grata à Dio, e più vtile all'anima vostra; eccetto però l'vfficio Ecclesiastico, se voi sete obligata à dirlo, perche in questo caso bisogna soddisfare al debito.

9 Se auuenisse, che se ne passasse tutta la mattina senza questo sacro esercizio de' oratione mentale, ò per la molteplicità de' negotij, ò per qualche altra causa (il che voi douete procurare quanto sia possibile, che non auuenga) cercate di riparare questo mancamento il dopò pranzo, in qualche hora più distante dalla refettione; perche facendola subito dopò, ò auanti che la digestione sia ben incaminata; il sonno vi darebbe fastidio, e la vostra sanità correbbe qualche pericolo. Che se non la potete fare in tutto il giorno, bisogna riparare questa perdita, moltiplicando le orationi iaculatorie, e con la lettione di qualche libro di diuotione, con qualche penitenza, che impedisca la continuatione di questo difetto; e con questo fare vna ferma resolutione di rimettersi all'ordine incominciato il giorno seguente.